

# **BGer 1B\_320/2014 vom 19. November 2014**

Bundesgericht, 2014-11-19, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger\\_1B\\_320\\_2014](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_1B_320_2014)

FR: TF 1B\_320/2014 du 19 novembre 2014

IT: TF 1B\_320/2014 del 19 novembre 2014

## **Erwägungen**

### **E. 1.1**

Il Tribunale federale esamina d'ufficio se e in che misura un ricorso può essere esaminato nel merito ( DTF 140 IV 57 consid. 2).

### **E. 1.2**

La sentenza impugnata, pronunciata dall'autorità cantonale di ultima istanza ( art. 80 cpv. 1 LTF ) è una decisione resa in materia penale ed è quindi di principio impugnabile con il ricorso in materia penale ( art. 78 cpv. 1 LTF ). La legittimazione del ricorrente e la tempestività del gravame sono pacifiche.

### **E. 1.3**

Secondo l' art. 90 LTF , il ricorso al Tribunale federale è ammissibile contro le decisioni che pongono fine al procedimento. Il criticato giudizio non è finale ( art. 90 LTF ) ma, come rettamente rilevato dal ricorrente, incidentale. Egli d'altra parte, a ragione, non fa valere che nei suoi confronti si sarebbe in presenza di una decisione parziale ai sensi dell' art. 91 LTF , norma da lui nemmeno invocata (cfr. al riguardo DTF 135 V 141 consid. 1.4.1 e rinvii; 133 IV 137 consid. 2.2; sentenza 1B\_405/2011 del 22 febbraio 2012 consid. 1.3, in RtiD II-2012 n. 38 pag. 182).

### **E. 1.4**

Il criticato giudizio, di rinvio, non pone infatti fine alla vertenza e costituisce quindi una decisione incidentale, impugnabile alle condizioni poste dall' art. 93 LTF ( DTF 140 II 315 consid. 1.3.1; 137 V 314 consid. 1; sentenza 1B\_405/2011 consid. 1.3.1, citata). Eccettuati i casi disciplinati dall' art. 92 LTF , il ricorso contro siffatte decisioni, notificate separatamente, è ammissibile unicamente se possono causare un pregiudizio irreparabile ( art. 93 cpv. 1 lett. a LTF ) o quando l'accoglimento del ricorso comporterebbe immediatamente una decisione finale consentendo di evitare una procedura probatoria defatigante o dispendiosa (lett. b).

L'adempimento di questi requisiti dev'essere di principio dimostrato dal ricorrente, a meno che non sia manifesto ( DTF 138 III 46 consid. 1.2; 136 IV 92 consid. 4). Per di più, secondo la giurisprudenza, la nozione di pregiudizio irreparabile dev'essere interpretata restrittivamente per evitare che il Tribunale federale debba occuparsi più volte della medesima procedura ( DTF 139 IV 113 consid. 1). Nell'ambito di procedimenti penali un pregiudizio è irreparabile quando è suscettibile di provocare un danno di natura giuridica, che nemmeno una decisione favorevole nel merito permetterebbe di eliminare completamente, segnatamente con il giudizio finale: semplici pregiudizi di fatto, come il prolungamento della procedura o un suo conseguente maggior costo, non rappresentano un siffatto danno ( DTF 131 I 57 consid. 1), come neppure un rinvio per esperire ulteriori

accertamenti ( DTF 137 V 314 consid. 2.1 e rinvi).

### **E. 1.5**

Certo, il ricorrente ricorda che la giurisprudenza ammette la possibilità di rinunciare all'esistenza di un pregiudizio irreparabile quando l'insorgente invochi una violazione del principio della celerità (diniego di giustizia formale o rifiuto di decidere); ciò tuttavia, di massima, nel caso di una decisione di sospensione ( DTF 134 IV 43 consid. 2).

Ora, in concreto le autorità cantonali non hanno rifiutato di statuire e il ricorrente non dimostra che l'asserito ritardo nel decidere comporterebbe necessariamente e in maniera evidente un rischio di violazione della garanzia di essere giudicato entro un termine ragionevole ( art. 29 cpv. 1 Cost. ) e del principio di celerità ( art. 5 cpv. 1 CPP ; sentenza 1B\_28/2014 del 23 gennaio 2014 consid. 1.6). Ciò vale a maggior ragione visto che in concreto il procedimento penale aperto nei suoi confronti in Ticino non è sostanzialmente toccato dal decreto di abbandono e segue il suo corso. Le condizioni dell' art. 93 cpv. 1 lett. a LTF non sono pertanto adempiute.

### **E. 2.1**

A titolo abbondanziale il ricorrente ritiene che nella fattispecie sarebbero adempiute le due condizioni poste dall' art. 93 lett. b LTF . Al suo dire, l'accoglimento del gravame metterebbe parzialmente fine alla procedura, nel senso che il decreto di abbandono in relazione al reato di truffa ai danni della C.\_\_\_\_\_ S.p.A. crescerebbe in giudicato. Poiché la CRP ha invitato il PP a riesaminare il quadro giuridico dei prospettati reati e che il magistrato inquirente, fondandosi sostanzialmente sulla carenza di qualità di parte di C.\_\_\_\_\_ S.p.A., non si è espresso sul reato di truffa, sarebbe plausibile ch'egli debba procedere a ulteriori dispendiosi atti istruttori, che potrebbero consistere nell'audizione di diversi testimoni, se del caso per via rogatoriale.

### **E. 2.2**

Nella decisione impugnata la CRP ha rilevato una netta dicotomia tra il dispositivo e le criticate motivazioni del decreto litigioso, nelle quali il PP, ledendo l'obbligo di motivazione, non ha esaminato la questione della mancata corroborazione di indizi di reato spiegando perché non ravvisava il reato di truffa ai danni di C.\_\_\_\_\_ S.p.A. oppure bancarotta fraudolenta e frode nel pignoramento ai danni di B.\_\_\_\_\_ S.p.A., mancando del tutto la disamina del quadro giuridico dei reati, ritenendo unicamente la negata qualità di accusatrice privata di C.\_\_\_\_\_ S.p.A. Ha poi considerato che, essendo il procedimento italiano stato assunto dalla Svizzera, l'abbandono non poteva essere pronunciato sulla base dell' art. 8 cpv. 3 CPP in relazione con l'art. 319 cpv. 1 lett. e CPP.

In materia penale l' art. 93 cpv. 1 lett. b LTF dev'essere applicato in maniera restrittiva, ricordato che il suo scopo non è primariamente la tutela degli interessi delle parti, ma di evitare che il Tribunale federale debba occuparsi più volte della medesima procedura ( DTF 139 IV 113 consid. 1). In concreto il nuovo esame giuridico della fattispecie da parte del PP non adempie manifestamente i requisiti di detta norma. Certo, a determinate condizioni, l'audizione di un gran numero di testimoni e l'invio di commissioni rogatorie in diversi paesi lontani possono adempiere siffatti estremi (sentenze 4A\_103/2013 dell'11 settembre 2013 consid. 1.1.2 non pubblicato in DTF 139 III 411 ; 2C\_814/2012 del 7 maggio 2013 consid. 3.3, in SJ 2013 I pag. 573 e 2C\_111/2011 del 7 luglio 2011 consid. 1.1.3, in: SJ 2012 I pag. 97 concernenti tuttavia cause non penali). L'argomentazione ricorsuale non dimostra

tuttavia che tali presupposti sarebbero, cumulativamente, adempiuti dall'eventuale generica ipotesi di assunzione dei citati mezzi di prova. Ciò vale a maggior ragione visto ch'essa potrà se del caso aver luogo, per lo meno in parte, nell'ambito dell'istruzione dell'altro procedimento ancora pendente, vertente, come accertato dalla CRP, sulla stessa fattispecie. Il ricorrente non sostiene infine, e tanto meno dimostra ( DTF 138 III 46 consid. 1.2), che l'eventuale procedura probatoria, per la durata e i suoi costi, si scosterebbe notevolmente dall'ordinario (sentenza 4A\_210/2010 del 1° ottobre 2010 consid. 3.3.1, non pubblicato in DTF 136 III 502 ).

### **E. 3**

Il ricorso, inammissibile, non può pertanto essere esaminato nel merito. Le spese seguono la soccombenza ( art. 66 cpv. 1 LTF ).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.